

SOCIALE RAPPRESENTANZA ORGANIZZAZIONE
MOBILITAZIONE SOCI STRUTTURE BILANCIO
TERRITORIO SINDACATO DELEGATI CONTRATTAZIONE
TRASPARENZA ECONOMIA CRISI PRODUTTIVITÀ
FEDERAZIONI PENSIONATI SEDI SOLIDARIETÀ
TESSERAMENTO **LA CISL UNISCE** CONGRESSO
UNIONI COMPETITIVITÀ RSU WELFARE DIPENDENTI
CONSIGLIO GENERALE FORMAZIONE BILATERALITÀ
LAVORATORI ASSISTENZA NEGOZIATO SEGRETERIA
RIPRESA ORGANI RIFORMA COMUNITÀ
CONFEDERAZIONE ELEZIONI COMITATO ESECUTIVO



Bilancio di Missione
Consolidato 2015

412.896 iscritti

7.097 rappresentanti
aziendali e territoriali

811 dipendenti
e collaboratori

CISL
VENETO

Questo Bilancio di Missione è il risultato di un percorso che ha impegnato un gruppo di lavoro composto dai rappresentanti delle Federazioni di categoria e delle Unioni territoriali. Costituisce una prima esperienza di analisi dell'operato della Cisl veneta secondo nuovi punti di vista, dove l'ascolto è componente fondamentale. Veneto Responsabile ha seguito questo percorso ed auspica un continuo miglioramento nella capacità di coinvolgimento degli stakeholder interni ed esterni.

Indice

Presentazione	4
Il Duemilaquindici e la Cisl veneta	5
Il nostro universo di riferimento	7
1 – Il Socio	9
> Gli associati	
2 – La Rappresentanza	14
> La rappresentanza del lavoro dipendente	
> Il rinnovo delle RSU dei lavoratori pubblici	
3 – L’Organizzazione	17
> La struttura organizzativa	
> Gli Organi	
> La struttura nel territorio	
> La Conferenza Organizzativa Programmatica del 2015	
4 – Il Sindacalista cislino	23
> Gli operatori e i dirigenti	
> Visti da vicino	
5 – L’attività nel 2015	26
> La contrattazione	
> La bilateralità	
> La negoziazione	
> La tutela individuale	
6 – Il Bilancio	31
> Le Entrate	
> La ripartizione delle risorse del tesseramento	
> Le Uscite	



Diario veneto della Grande Guerra (1915-1918)

Cento storie per il Centenario della Prima Guerra Mondiale



“Parlo con due borghesi, padre e figlio, di Cimadolmo. Dice il figlio: ho un fratello nelle munizioni a Milano, l'altro sul Piave nella campagna. Uno fabbrica i proiettili, l'altro me li lancia e io li ricevo. Sintesi della guerra”.

F.T. Marinetti. Cimadolmo, 30 ottobre 1918

Presentazione



Quello che presentiamo in queste pagine è il Bilancio di Missione consolidato. Una fotografia della Cisl veneta nella sua dimensione organizzativa che ne sintetizza l'attività sviluppata nel corso del 2015 nell'insieme delle centoventi strutture che la compongono.

Rendicontare in poche pagine non è stata cosa facile. La Cisl veneta infatti, con oltre 410.000 iscritti, più di 7.000 rappresentanti attivi nelle aziende e nel territorio e 420 tra dirigenti ed operatori occupati in via continuativa, è la maggiore organizzazione sociale della nostra regione.

La sua missione la porta ad intervenire in una pluralità di funzioni e compiti su molteplici temi: contrattare le condizioni di lavoro nelle aziende e negli enti, negoziare le questioni dello sviluppo economico e della vita sociale con la parte pubblica, tutelare le singole persone ed in particolare i propri associati in molti aspetti della loro vita lavorativa ma anche quali cittadini, intervenire sui temi di attualità politica, economica e sociale che riguardano direttamente gli interessi di chi la Cisl rappresenta.

Ciononostante non ci siamo fermati alla sola foto di gruppo e al racconto del lavoro svolto. Abbiamo infatti voluto cominciare a rendicontare, in modo semplice e comprensibile, anche la parte meno conosciuta di un sindacato: quella dei suoi conti economici, delle entrate e delle uscite.

Crediamo così di aver risposto in modo coerente, certamente e doverosamente migliorabile, ad uno degli obiettivi prioritari che ci eravamo posti con la Conferenza Organizzativa Programmatica del 2015: dare massima trasparenza alla nostra attività ed in particolare all'uso che facciamo delle risorse economiche ed organizzative.

Buona lettura!

per la Cisl del Veneto
Onofrio Rota
Segretario Generale USR Cisl Veneto

Isritti Cisl Veneto anno 1950

107.552

Il Duemilaquindici e la Cisl veneta

Il 2015 può essere considerato un anno di svolta per il Veneto.

Svolta innanzitutto per l'economia: si ferma la sequenza dei numeri negativi che hanno drammaticamente contrassegnato gli anni precedenti, a partire dalla fine del 2008, come effetto della crisi e della recessione. Il lavoro dipendente segna un primo buon recupero dei posti di lavoro persi: siamo fuori dal tunnel.

Concorrono a questo risveglio la crescita dell'export sulla spinta della ripresa economica internazionale, le misure introdotte dal governo nella Legge di Stabilità 2015 e con il Jobs Act, la contrattazione sindacale filo-produttività che aggiunge competitività alle aziende.

La Cisl è impegnata nei posti di lavoro su più fronti: contenere i danni all'occupazione nella coda delle crisi aziendali, traghettare i lavoratori disoccupati verso il nuovo welfare, dare gambe alla contrattazione sui premi di risultato.

A settembre presenta, in un convegno dedicato a Industria 4.0, il "*Manifesto Cisl per la contrattazione nuova*".

Il contesto politico è però contraddittorio e caratterizzato da forti segnali di sconnessione.

Se infatti lo scenario economico internazionale è incoraggiante, la "guerra mondiale fatta a pezzi" denunciata da Papa Francesco, colpisce anche nel cuore dell'Europa con gli attentati di Parigi dove viene uccisa anche la veneziana Valeria Solesin. La Cisl veneta condanna duramente le azioni del terrorismo fondamentalista, organizzando e partecipando ad iniziative che promuovono il dialogo tra le religioni ed il rispetto delle diversità. Pubblicando il *Diario veneto della Grande Guerra (1915-1918)* richiama l'attualità delle vicende dei profughi veneti e della multinazionalità dei combattenti in entrambi i fronti del Piave.

Alta tensione anche nella vita politica nazionale.

È in carica il governo Renzi che, come per il suo predecessore, conta su una scarsa maggioranza parlamentare. Apre una sfida sulle tasse, "andiamo ad abbassarle", e la Cisl non sta alla finestra, dando avvio alla raccolta di firme sulla legge di iniziativa popolare "Per un fisco più equo e giusto", centrando alcuni obiettivi, a partire dalla detassazione della prima casa.

VENETO
Contrattazione e Industria 4.0
le proposte della Cisl



Introduzione
ONOFRIO ROTA, segretario generale aggiunto Cisl Veneto

Presentazione del report
Industria manifatturiera veneta, crisi e trasformazione
LUCA ROMANO, Local Area Network

Tavola Rotonda moderata da
ALESSANDRO ZUIN, Corriere del Veneto
con
LUCIANO MIOTTO, Confindustria Veneto
MASSIMILIANO NOBIS, per le Federazioni dell'Industria Cisl Veneto
GAETANO ANTONELLO, per le Federazioni dei servizi e delle infrastrutture Cisl Veneto

Presentazione del *Manifesto per contrattazione nuova in Veneto*

LUNEDÌ 21 SETTEMBRE 2015
Hotel **DOUBLETREE - HILTON**
MOGLIANO VENETO (TV) Via Bonfadini 1 / Via Bonisiolo 20
Ore 14.30 - 17.00

 **CISL**
VENETO

Tel. 041 5330811
Mail usr_veneto@cisl.it
Web www.cislveneto.it

FAI FEMCA FILCA FIM FISASCAT FISTEL FIT FLAEI CISL VENETO

Accordi di produttività sottoscritti

1.430



Le cinque idee della Cisl in una **legge di iniziativa popolare** *

X UN FISCO + EQUO e GIUSTO

- Bonus mille euro per lavoratori e pensionati fino ai 40mila euro di reddito annuo, poi in misura ridotta fino ai 50mila.
- Assegni Familiari: più sostanziosi (in rapporto ai carichi familiari e al reddito)
- Tetto massimo per le imposte nazionali e locali: fermiamo la scalata delle tasse. Prima casa di abitazione esente.
- Imposta grande ricchezza: i ricchi mettono qualcosa in più.
- Meno evasione fiscale: più ricevute = meno tasse: si può fare!

Stiamo raccogliendo **2 milioni** di firme per presentare **la proposta** al Parlamento.

Firma anche tu !

- Presso gli uffici del tuo Comune
- Negli eventi promossi dalla Cisl

* per saperne di più sulla proposta vai su www.fisco.cisl.it



Firme raccolte in Veneto per la legge di iniziativa popolare per un fisco più equo e giusto

28.974

A febbraio Sergio Mattarella succede a Giorgio Napolitano ed eredita da quest'ultimo l'impegno delle rappresentanze parlamentari a concretizzare le attese riforme istituzionali. Il neo presidente nel discorso di insediamento esprime così l'auspicio che la riforma della Seconda Parte della Costituzione venga portata a termine. Un percorso sostenuto con forza dalla Cisl fino al referendum del 2016.

In Veneto il 31 maggio si va alle urne per rinnovare il governo regionale.

La Cisl contesta a Susanna Camusso l'aver lanciato un assist alla "scheda nulla".

Il Veneto risconterà invece una alta affluenza alle urne, assegnando una vittoria netta a Luca Zaia, rieletto con oltre il 60% dei voti. La Cisl chiede che il suo successo elettorale si trasformi subito in una forte azione amministrativa che ponga al centro il lavoro e la riforma sanitaria.

E proprio la attuazione del Piano Socio Sanitario Regionale 2012-2016, approvato dopo un dibattito durato quasi vent'anni, sarà oggetto per tutto il 2015 di una costante iniziativa della Cisl con incontri e dibattiti a tutti i livelli.

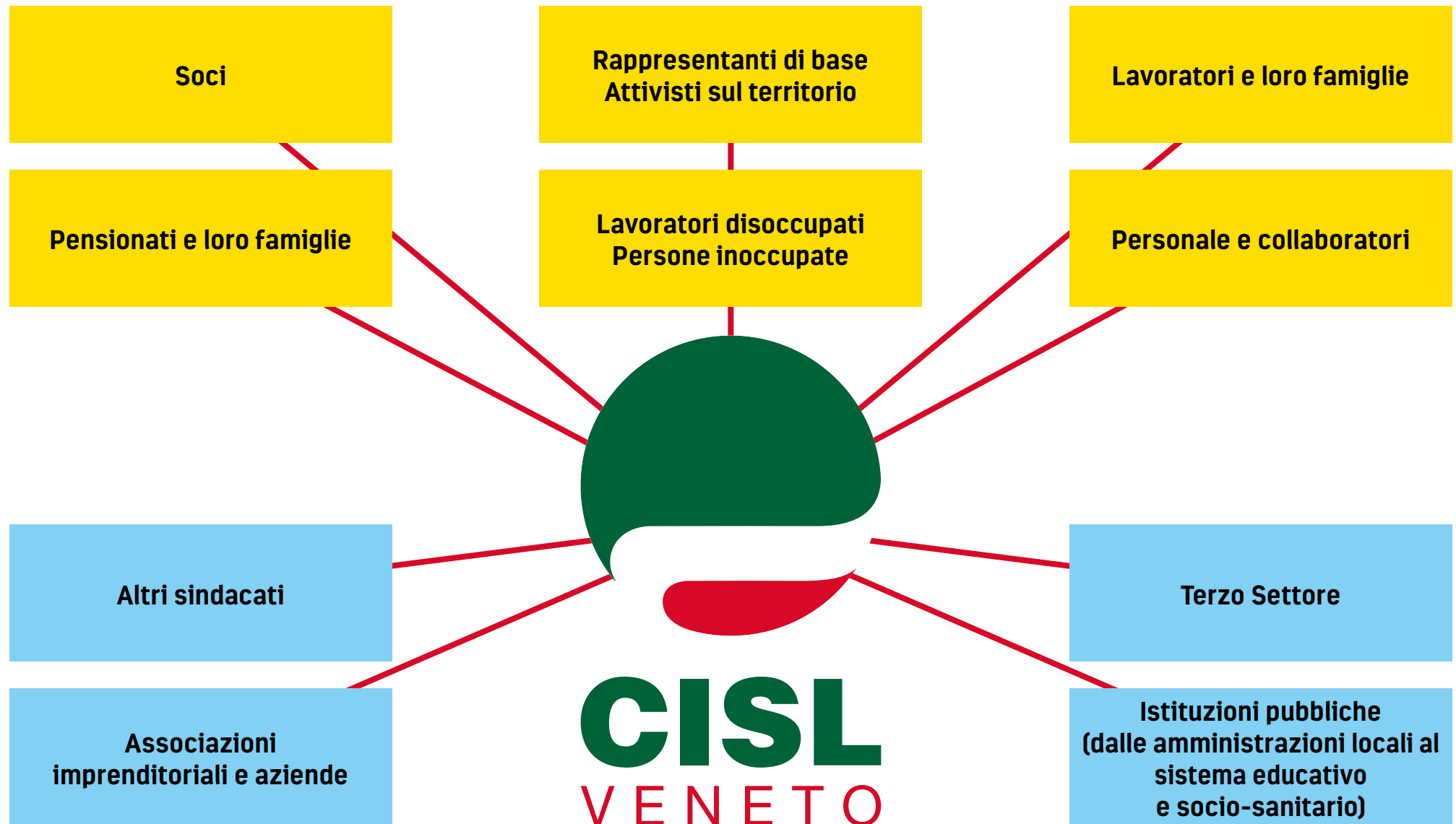
Guardando alle cose di casa, il 2015 è stato per la Cisl veneta un anno importante anche sotto il profilo della rappresentanza. La Cisl si afferma infatti con le sue liste, sia nel rinnovo delle Rsu dei principali comparti del lavoro pubblico che in molte aziende private.

Il 21 giugno a Treviso si svolge la Festa del socio con oltre 25 eventi musicali e culturali.

Viene pubblicato il volume *La nascita della Cisl in Veneto (1943-1952): un problema storico ancora aperto* sulle vicende che portarono alla costituzione del Libero Sindacato e quindi della Cisl nella nostra regione.

Per un più dettagliato racconto dei fatti e degli avvenimenti sindacali del 2015 in Veneto, le posizioni e le iniziative della Cisl vai su www.cislveneto.it

Il nostro universo di riferimento





Roma, Piazza Navona, 1953
Giulio Pastore alla manifestazione del Primo Maggio

1 Il Socio

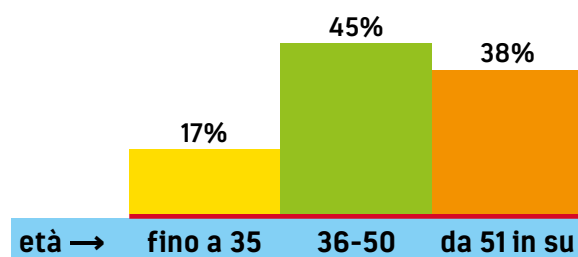
Gli associati

In Veneto, già dai primi anni Duemila la Cisl ha superato i 400mila associati. Sono iscritti a 18 Federazioni del lavoro, alla Federazione dei Pensionati, al tesseramento speciale per i disoccupati e alle associazioni collaterali.

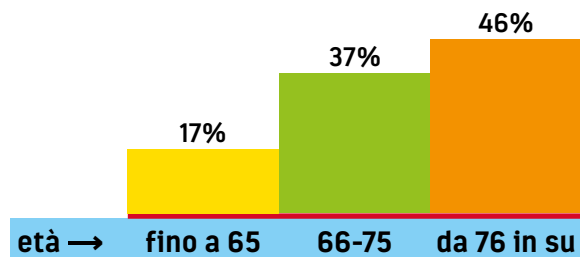
Gli iscritti Cisl sono una fotografia molto aderente alla realtà sociale del lavoro in Veneto, che vede una leggera prevalenza dei maschi, una buona presenza di cittadini stranieri (anche se tra i nati all'estero si conta qualche figlio di emigranti) e, sotto il profilo dell'età, la prevalenza della fascia tra i 36 ed i 50 anni.

Tra i pensionati iscritti, sono le donne ad avere la maggioranza.

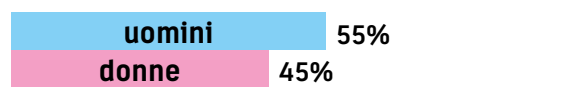
Il 2% di pensionati nati all'estero è il segno ancora vivo delle migrazioni avvenute nel periodo tra le due guerre e nei primi anni della Repubblica. Anche le fasce di età sono rappresentative della dimensione sociale dei pensionati: prevalgono gli ultra settantaseienni.



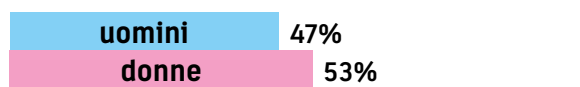
Iscritti 2015 per fascia d'età - lavoratori



Iscritti 2015 per fascia d'età - pensionati



Iscritti 2015 per genere - lavoratori



Iscritti 2015 per genere - pensionati



Iscritti 2015 nati all'estero - lavoratori (<51)



Iscritti 2015 nati all'estero - pensionati

La Cisl ritiene che il movimento sindacale e la sua possibilità di azione si basino su una sola necessaria condizione: l'adesione libera e spontanea dei lavoratori all'organizzazione sindacale e la moltiplicazione della forza organizzativa di questa.

(art. 2 Statuto Confederale)

L'iscrizione alla Cisl deve costituire espressione di una scelta libera e individuale di ciascun lavoratore che di essa condivide principi e finalità.

(art. 6 Statuto Confederale)

Soci Cisl Veneto

412.896

1 Il Socio

Gli associati

CISL VENETO
Festa del Socio
LAVORO
Questa sì che è musica!

Festa della MUSICA
21 GIUGNO

Treviso
21 giugno 2015
dalle 15.00
Nelle piazze del CENTRO

CORTE SAN PARISO dalle 19.00
Si suona e si balla il Tango

PIAZZA RINALDI
dalle 15.00 Stand e birre artigianali
dalle 21.30 Concerto di
LUCA BASSANESE
& la Piccola Orchestra Popolare

ISOLA E PESCHERIA dalle 15.00
Dibattiti e degustazioni piatti etnici

PIAZZA DEI SIGNORI
dalle 19.30 Musica classica di giovani musicisti
dalle 21.00 direttamente da Zeno
LUCA KLOBAS

PIAZZA UNIVERSITA'
dalle 21.00 Una rotonda sul Sile - Ballo Liscio

PIAZZA SAN VITO dalle ore 15.00
Gazebo CISL "Contrattazione e Servizi"

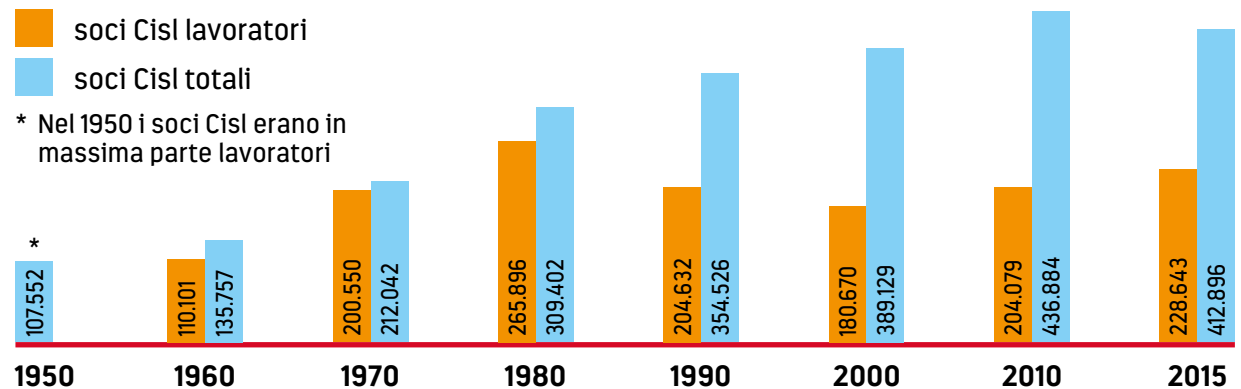
Per informazioni:
www.venetocisl.it
http://www.cislveneto.it
Tel. 041.533.08.11

Soci lavoratori Cisl Veneto

228.643

Non c'è un Comune del Veneto senza almeno un iscritto alla Cisl. Considerando la popolazione della nostra regione, possiamo dire che ogni 12 abitanti c'è un iscritto alla Cisl e, per stima, che ogni 6 famiglie ne abbiamo una con almeno un componente che ha la nostra tessera in tasca.

In Veneto la Cisl è il primo sindacato per numero di iscritti. Alla fine del suo primo anno di tesseramento (1950) la Cisl contava nella nostra regione 107.000 associati, la Cgil ne raccoglieva 308.000, il triplo. Il sorpasso avviene nel 1959.



Come si fa il tesseramento.

Dal 1970, con l'entrata in vigore dello Statuto dei Lavoratori, il tesseramento degli iscritti è stato notevolmente semplificato. La delega di adesione sottoscritta dal lavoratore viene consegnata all'azienda che provvederà a trattenere la quota tessera e a inviarne l'importo alla sigla sindacale prescelta. Prima di ciò il tesseramento avveniva manualmente. Il sindacalista incontrava gli iscritti che versavano nelle sue mani, all'inizio dell'anno, il contributo associativo. A volte le riunioni avvenivano di sera, nelle sedi sindacali o comunque lontano dagli occhi di quei padroni che ostacolavano con ogni mezzo la sindacalizzazione dei propri dipendenti. Per i pensionati, dal 1989, è previsto che la delega di adesione e i relativi contributi associativi vengano gestiti dall'ente previdenziale. Le spese sostenute per questo servizio sono pagate dalle sigle sindacali dei pensionati.

1 Il Socio

Gli associati

Visti sotto il profilo delle federazioni di categoria, gli iscritti alla Cisl del Veneto del 2015 confermano le caratteristiche storiche della sua rappresentanza, nella quale però influiscono le grandi dinamiche del mercato del lavoro. Ecco quindi che accanto alla centralità della presenza tra i lavoratori del manifatturiero (industria e artigianato), crescono progressivamente gli associati nel terziario privato. Rimane solida la rappresentatività nel Pubblico Impiego, dove invece diminuisce il numero dei dipendenti.

La Cisl del Veneto è una organizzazione sindacale con un tesseramento prevalente tra i lavoratori piuttosto che tra i pensionati.

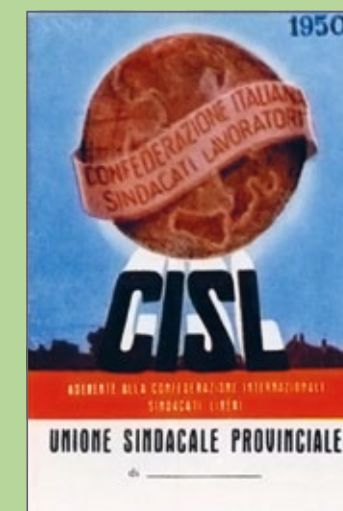
Tesseramento 2015 per Unione Territoriale

Belluno Treviso	92.944
Padova Rovigo	108.103
Venezia	73.907
Verona	75.508
Vicenza	62.434
totale	412.896

Tesseramento 2015 per Federazione Regionale e Macrosettore*

FAI	12.916
FEMCA	16.803
FILCA	28.802
FISTEL	5.395
FIM	31.234
FLAEI	1.433
Totale manifatturiero	96.583
CISL MEDICI	311
CISL SCUOLA	22.763
CISL UNIVERSITÀ	174
FIR	74
FNS	886
FP	22.611
Totale lavoro pubblico	46.819
FIRST (FIBA)	8.362
FISASCAT	39.243
FIT	8.592
SLP	5.278
Totale terziario privato	61.475
FELSA	4.188
UGC	4.890
Totale lavoro autonomo	9.078
FNP	184.253
Associazioni	6.493
Speciali	8.195
Totale altre	14.688
TOTALE GENERALE	412.896

* La ripartizione è indicativa in quanto alcune federazioni hanno rappresentanza in più comparti



Soci pensionati Cisl Veneto

184.253

1 Il Socio

Gli associati



Soci lavoratori autonomi Cisl Veneto

6.490

Non solo dipendenti

La Cisl non è solo un sindacato dei lavoratori dipendenti. Fin dalla sua costituzione, essa sceglie di rappresentare gli interessi di tutte le categorie sociali più deboli.

Il coltivatore diretto

L'Unione Generale Coltivatori fa parte della Confederazione fin dalla sua costituzione. I tesserati della UGC sono i coltivatori diretti ed i loro familiari titolari di piccole aziende agricole. L'UGC assicura rappresentanza ed assistenza alla loro impresa.

I lavoratori non dipendenti

Trovano posto in Cisl tramite la FELSA (Federazione Lavoratori Somministrati Autonomi Atipici) anche i lavoratori somministrati, autonomi (come giornalisti, mandatari Siae, venditori ambulanti, operatori culturali, ecc.), con contratto di collaborazione ed i liberi professionisti con partita IVA. Sempre tra i non dipendenti, gli agenti di commercio sono rappresentati dalla FISASCAT.

Il socio pensionato

I pensionati, qualsiasi lavoro abbiamo svolto in precedenza, sono organizzati e rappresentati dalla FNP, Federazione Nazionale Pensionati. L'iscrizione avviene con delega presso l'ente previdenziale.

Possono essere soci della FNP anche i pensionati sociali.

Ogni iscritto ha diritto alla Tessera Cisl con la quale accede in modo privilegiato al Sistema dei Servizi Cisl.

Prima viene il socio (la tessera conta)

Nella formazione delle sue scelte la Cisl considera prioritari l'orientamento ed il parere degli iscritti, che esercitano questo diritto sia in forma indiretta (tramite i loro rappresentanti negli organismi come i Consigli Generali) che diretta, ad esempio nelle assemblee nei posti di lavoro.



Vittorio Veneto, Piazza del Popolo, 1954
Giulio Pastore interviene al comizio

2 La Rappresentanza

La rappresentanza del lavoro dipendente

Compete al sindacato territoriale la promozione, l'organizzazione e lo sviluppo delle rappresentanze associative aziendali e territoriali...(e) il coordinamento e il sostegno della componente associativa eletta nelle RSU.

(art. 61 Regolamento
allo Statuto Confederale)

La prima linea della Cisl la troviamo nei posti di lavoro: lavoratori che fanno i portavoce dei colleghi di fabbrica, ufficio, azienda, cantiere, ente. Nel tempo questa rappresentanza di base si è evoluta passando dalle Commissioni Interne del dopoguerra ai Consigli di Fabbrica degli anni '70, fino alle attuali RSU (Rappresentanze Sindacali Unitarie).

Le RSU sono elette dai lavoratori che scelgono con il voto i loro rappresentanti sulla base delle liste di candidati che si sono presentate. Il ruolo ed i poteri delle RSU sono riconosciuti dai contratti e dalla legge.

Nelle situazioni in cui non si svolgono le elezioni dirette, il sindacato nomina il proprio Rappresentante Sindacale Aziendale (RSA).

Nel 2015 la Cisl in Veneto contava 6.255 rappresentanti sui posti di lavoro, il 79% dei quali eletto direttamente dai lavoratori. Sempre nel 2015 le elezioni per il rinnovo delle RSU svoltesi nel settore privato, che hanno riguardato anche alcune grandi aziende industriali, hanno registrato una generalizzata affermazione delle liste Cisl, che, in molti casi hanno ottenuto più voti, ed eletti, rispetto alla precedente tornata.

Rappresentanti Sindacali di base eletti nelle liste Cisl in carica nel 2015

settore	RSU	RSA
Manifatturiero	2.386	116
Lavoro Pubblico	2.218	61
Terziario	314	1.160
totale	4.918	1.337

**Rappresentanti Sindacali
aziendali Cisl Veneto**

6.255

2 La Rappresentanza

Il rinnovo delle RSU dei lavoratori pubblici

Il 2015 è stato l'anno del rinnovo delle RSU dei lavoratori della Scuola pubblica e della Pubblica Amministrazione. In Veneto hanno partecipato al voto oltre 130.000 lavoratori (127.079 voti validi), pari al 70% degli aventi diritto. Le liste presentate dalle Federazioni della Scuola e della Funzione Pubblica hanno ottenuto risultati lusinghieri, affermandosi spesso come primo sindacato.

Risultati elezioni RSU 2015 nel Pubblico Impiego

settore	voti validi	voti liste Cisl	% voti Cisl
Sanità Pubblica	27.656	9.635	35
Autonomie Locali	32.257	10.510	33
Ministeri, Agenzie e INPS	9.160	2.296	25
Scuola Pubblica	54.648	15.214	28
Ricerca	466	134	29
Università	2.892	379	13
totale	127.079	38.168	27

La rappresentanza dei pensionati

La rappresentanza dei pensionati della FNP Cisl è collegata al territorio in cui essi vivono: la Rappresentanza Sindacale Locale.

Le RSL hanno una estensione variabile e possono raggruppare più Comuni.

Ogni RSL ha un coordinamento, costituito da almeno un delegato per ogni realtà comunale.

FNP Cisl Veneto 2015 - Le Rappresentanze Sindacali Locali (RSL)

	Veneto	Belluno Treviso	Padova Rovigo	Venezia	Verona	Vicenza
RLS	57	17	18	7	10	5
delegati RLS	842	252	202	58	166	164

**ACCENDI LE RSU
NEL PUBBLICO IMPIEGO**

VOTA CISL
3-4-5 MARZO 2015

CISL FP CISL SCUOLA FIR CISL CISL Federazione Funzionari Pubblici

Rappresentanti sindacali locali FNP
Cisl Veneto

842



Belluno, 1959
Pastore al convegno per le aree depresse del Centro-Nord

3 L'organizzazione

La struttura organizzativa

La Confederazione Cisl si articola in Federazioni di Categoria ed in Unioni.

Le Federazioni di Categoria sono costituite per rappresentare i lavoratori dei diversi settori e comparti merceologici. Nel 2015 sono 19.

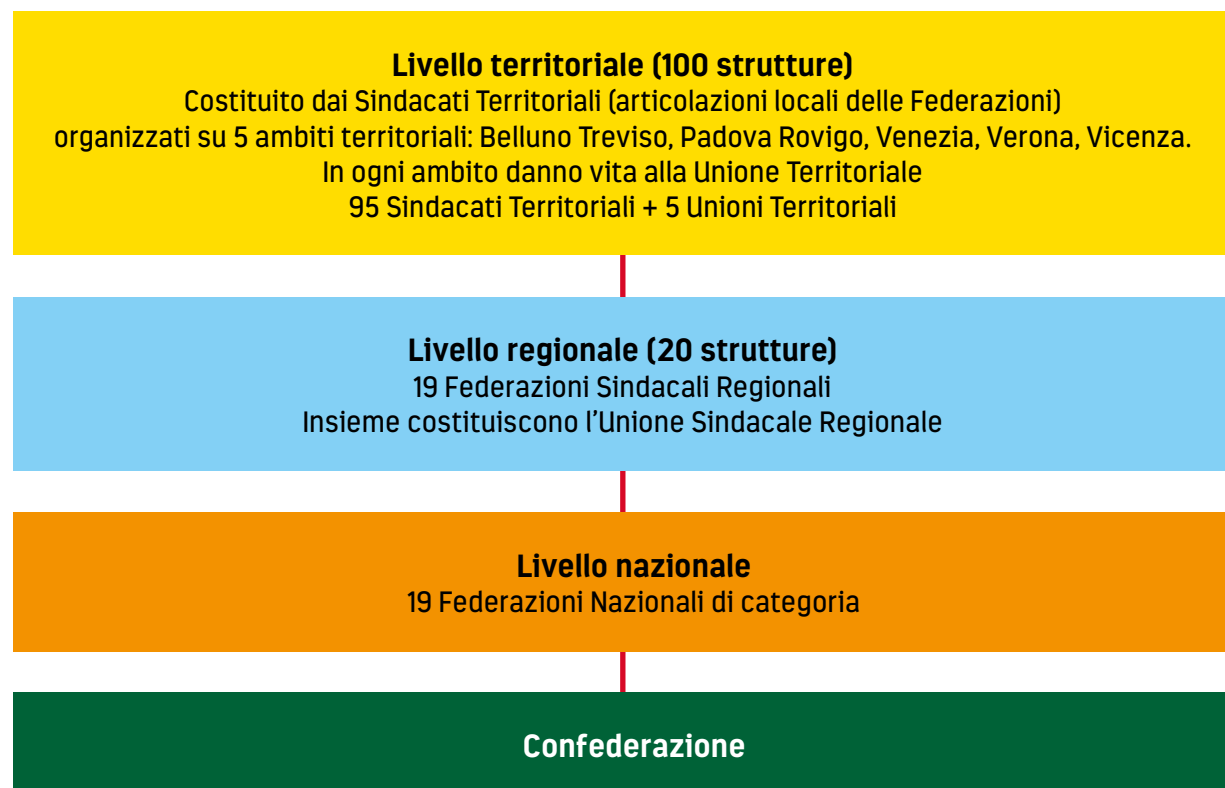
Le Unioni sono invece organizzate per ambiti territoriali.

Le due strutture organizzative si sviluppano in parallelo su tre livelli: territoriale, regionale e nazionale. Ad unire il tutto in una unica organizzazione c'è la Confederazione.

Ecco come si presenta l'organizzazione della Cisl in Veneto nel 2015, partendo dalla base.

*È costituita la Confederazione Italiana
Sindacati Lavoratori con sede a Roma.*

(art. 1 Statuto Confederale)



Strutture Cisl nel Veneto

120



Le Federazioni di categoria

Il sistema delle Federazioni di categoria, che rappresentano i lavoratori occupati nei diversi settori e comparti merceologici, dal 1950 ad oggi si è evoluto per adattarsi ai cambiamenti intervenuti nel mondo del lavoro. Ad esempio, nel 1954 le federazioni dell'industria alimentare e dello zucchero e alcool si sono unificate, nel 1980 hanno assorbito i lavoratori dei tabacchi (prima dipendenti pubblici) e, infine, nel 1997, con la federazione dei lavoratori dell'agricoltura hanno dato vita alla attuale FAI. C'è una sola Federazione che è rimasta immutata dal 1950: la FIM.

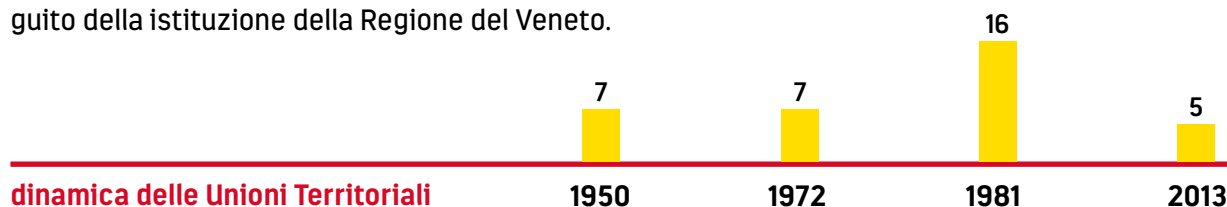
Dinamica delle Federazioni di Categoria dagli anni Cinquanta

settore	1950	1981	2015
Industria	15	7	6
Agricoltura	4	2	1
Pubblico Impiego	12	7	6
Servizi	17	5	5
Pensionati	2	1	1
totale	50	22	19

Le Unioni Territoriali

Le Unioni territoriali della Cisl hanno seguito, fino ai primi anni '80, la struttura decentrata dello Stato, in particolare l'assetto istituzionale delle province e, a partire dal 1972, anche delle regioni. Successivamente la loro articolazione geografica è stata determinata da altre logiche organizzative, più strettamente sindacali.

Negli anni '80 il sindacato, Cisl compresa, scelse la via del decentramento per avvicinarsi di più alle problematiche locali. La Unione Sindacale Regionale del Veneto si costituisce nel 1972 a seguito della istituzione della Regione del Veneto.



Unioni Territoriali

5

3 L'organizzazione

Gli Organi

Gli organi della Cisl possono essere divisi in due tipologie: quelli che rappresentano gli iscritti e decidono (il Congresso, il Consiglio generale, il Comitato esecutivo, la Segreteria) e quelli che controllano (il Collegio dei sindaci ed il Collegio dei probiviri).

Possiamo sintetizzare così i loro compiti:

- il Congresso stabilisce la linea politica generale e approva lo Statuto;
- il Consiglio generale delibera sulla attività politica e sulle risorse tra un congresso e l'altro;
- il Comitato esecutivo sovrintende alla applicazione di quanto deliberato dal Consiglio;
- la Segreteria rappresenta la struttura Cisl nei confronti di terzi e delle autorità pubbliche e prende tutte le misure per il suo normale funzionamento;
- il Collegio dei sindaci è il controllore dei conti e del bilancio;
- il Collegio dei probiviri è la magistratura interna.

Quali dimensioni hanno questi organi in Veneto in cui le strutture Cisl attive sono 120?

La tabella rappresenta i numeri dei componenti gli organi, ma attenzione: non sono sempre persone diverse.

Componenti Consigli generali e Segreterie delle strutture Cisl Veneto

strutture	Consiglio generale	Segreteria
USR	124	4
5 UST	515	19
18 FSR	622	48
115 ST categoria	2.298	220
FNP regionale e territoriale	377	18
totale	3.936	309

Sono organi della Cisl Conferale:
il Congresso, il Consiglio generale,
il Comitato esecutivo, la Segreteria,
il Collegio dei sindaci, il Collegio dei probiviri.

Così è anche per le Federazioni e per le Unioni.

(sintesi Parte II Statuto Confederale)

Componenti i Consigli generali

3.936



**LIDO DI VENEZIA
11/09/15**

ADERISCI ANCHE TU!



Sedi e recapiti Cisl nel Veneto

512

Gli spazi fisici in cui si può trovare la Cisl sono molti. A partire dai luoghi di lavoro dove le aziende di maggiori dimensioni devono assegnare alle RSU e RSA spazi adeguati per svolgere l'attività sindacale.

Oltre che in questi luoghi, la Cisl del Veneto è presente con proprie sedi e recapiti in tutti i Comuni, nelle grandi frazioni e nei quartieri delle maggiori città del Veneto.

Le sedi Cisl possono essere di proprietà di una singola struttura (l'Unione o la Federazione), in comproprietà anche con enti e società della Cisl oppure in affitto.

I recapiti sono a volte ospitati in luoghi pubblici (es. uffici comunali) o collettivi (es. parrocchie) per la valenza sociale dell'attività svolta.

Le sedi Cisl, il posto giusto

Una sede Cisl può essere considerata come un "supermercato" della tutela.

Se infatti entriamo in una sede, anche di media dimensione, la prima cosa che incontriamo è una reception che ci accoglie chiedendo chi o cosa cerchiamo. Oltre che sui responsabili dei sindacati di categoria, possiamo contare su una offerta di servizi di tutela ed assistenza molto ampia: legale e contrattuale, fiscale, previdenziale e per i consumatori; inoltre sportelli specializzati per i lavoratori artigiani, i pensionati, gli adempimenti degli immigrati, le colf e le badanti, le domande di NASPI.

È il Sistema dei Servizi Cisl che, insieme ai presidi delle federazioni di categoria, fa di queste sedi il posto giusto a cui i lavoratori, i disoccupati, i pensionati e i loro familiari possono rivolgersi sapendo di trovare professionalità e solidarietà.

Cisl Veneto 2015 - Sedi e recapiti per Unione

	Veneto	Belluno Treviso	Padova Rovigo	Venezia	Verona	Vicenza
Sedi	130	26	37	22	29	16
Recapiti territoriali	382	119	119	16	73	55
totale	512	145	156	38	102	71

3 L'organizzazione La Conferenza Organizzativa Programmatica del 2015

Nel 2015 si è svolta la Conferenza Organizzativa Programmatica della Cisl che in Veneto ha coinvolto tutte le 120 strutture. La Conferenza è stata convocata con l'obiettivo di discutere e decidere su alcuni temi organizzativi come la gestione delle risorse umane ed economiche (a favore del territorio), le regole di comportamento dei dirigenti, l'assetto delle Federazioni, la sperimentazione di nuove forme di tutela, la sindacalizzazione.

In pratica una revisione e messa a punto del motore dell'organizzazione. Le proposte elaborate nell'Assemblea sono poi diventate deliberati approvati dai Consigli generali e quindi norme obbligatorie per tutti. Le principali sono:

Il Codice Etico

Il Codice Etico vincola il comportamento di tutti i dirigenti, gli operatori, i delegati e anche gli associati della Cisl che sono impegnati ad operare nello svolgimento dell'attività sindacale sulla base dei principi di integrità, correttezza, onestà e legalità. I valori di riferimento sono quelli della centralità della persona, della solidarietà e della giustizia sociale.

Il Regolamento economico unico

Dal 2015 tutte le strutture della Cisl hanno l'obbligo di applicare ai loro dipendenti e collaboratori un unico Regolamento economico e normativo, anche per i massimali salariali. Analogo Regolamento è stato introdotto per i dipendenti di società, enti e associazioni collegati alla Cisl.

I controlli sui bilanci e sul tesseramento

I bilanci ed il tesseramento di tutte le strutture sono soggetti a controlli da parte dell'Ufficio Ispettivo Nazionale oltre che dai Collegi dei Sindaci.

La trasparenza

I bilanci delle strutture e le retribuzioni (Quadro C) di tutti i dirigenti devono obbligatoriamente essere messi on line nei siti web delle rispettive strutture e, se non attivi, in quello della Cisl del Veneto.

Il Bilancio Sociale

Le attività ed i risultati conseguiti, come pure l'utilizzo delle risorse economiche vanno rendicontati pubblicamente. La Cisl del Veneto ha scelto la soluzione del Bilancio di Missione consolidato.

INVITO

CONFERENZA ORGANIZZATIVA PROGRAMMATICA 2015
Per un sindacato del XXI secolo. Le idee e le scelte della Cisl veneta

IL VALORE DELL'ASSOCIAZIONE

PROGRAMMA
Ore 9,00 Accoglienza
Ore 9,30 Inizio lavori Conferenza
Bruno Manghi, una possibile introduzione
Onofrio Rota, relazione introduttiva
Dibattito
Ore 13,30 Pranzo
Ore 14,30 Ripresa lavori Conferenza
Dibattito
Ore 16,30 Annamaria Furlan, conclusioni
Lettura ed approvazione del documento finale

CISL
VENETO

19 ottobre 2015
Mogliano Veneto - Hotel Double Tree

Tutti i documenti citati sono scaricabili dal sito www.cislveneto.it

Federazioni di categoria

19



Treviso (primi anni '50)
Giulio Pastore inaugura la sede Cisl

4 Il Sindacalista cislino

Gli operatori e i dirigenti

Nella Cisl, oltre ai delegati e agli attivisti, sono impegnate anche persone che si dedicano a tempo pieno al "mestiere" del sindacato. Il sindacalista Cisl spesso è un lavoratore che, dopo aver fatto il delegato aziendale, viene "assunto" dalla sua federazione di categoria. In altri casi si tratta di persone che arrivano alla Cisl dopo un percorso di impegno sociale. Non manca poi chi viene assunto per le sue competenze tecnico-professionali.

Tutte queste persone possono essere distinte in due gruppi: dirigenti ed operatori.

I dirigenti sono i sindacalisti che hanno un incarico formale di rappresentanza e di responsabilità ai sensi dello Statuto (ad esempio sono componenti la Segreteria), gli operatori svolgono la loro attività (di rappresentanza, di tutela o tecnico-professionale) senza tale incarico.

Attenzione: non tutti i dirigenti della Cisl sono dipendenti del sindacato. In alcuni casi, specie nelle federazioni più piccole, i segretari continuano a fare il loro lavoro in azienda.

Quanti sono i sindacalisti con un rapporto di lavoro con la Cisl (le 120 strutture) in Veneto?

Rispondiamo a questa domanda chiarendo che la Cisl prevede quattro tipi di rapporto di lavoro: dipendente, in aspettativa sindacale, in distacco sindacale, in collaborazione.

Il contratto di lavoro dei dipendenti può poi essere a tempo indeterminato, determinato, a part-time. Aspettative e distacchi sono regolamentati dalla legge.

Cisl Veneto 2015 - Personale con rapporto di lavoro dipendente

	uomini	donne	totale
Ruolo dirigente	214	61	275
Ruolo operativo e tecnico	83	65	148
totale	297	126	423
Collaboratori (esclusa FNP)	21	9	30

La FNP è attiva in Veneto con 20 dirigenti, 16 dipendenti con ruolo tecnico (inseriti nella tabella "Personale") e 338 operatori, tutti con contratto di collaborazione. Al loro fianco centinaia di volontari.

Il/la dirigente sindacale CISL, non acquisisce, nello svolgimento della propria attività sindacale, uno "status", ma l'esclusiva consapevolezza del sindacalismo come una delle massime espressioni di servizio civile di prossimità ai luoghi di lavoro e alle comunità locali.

(Codice Etico Cisl, Titolo 4.2)

Personale Cisl Veneto con rapporto di lavoro dipendente e collaborazione

811

4 Il Sindacalista cislino

Visti da vicino

NUOVO ISEE
opportunità e criticità per un welfare più equo

SEMINARIO
VENERDI 20 FEBBRAIO 2015
Mestre Hotel Ai Pini

CISL
VENETO

Il nuovo Isee accoglie l'esigenza di disporre di uno strumento più efficace nella misurazione del reddito delle persone e delle famiglie e quindi garantire un accesso al welfare pubblico (ma anche contrattuale) più equo. Obiettivo del seminario è approfondire la conoscenza, individuare soluzioni per superare le criticità operative e presentare proposte per una sua applicazione generalizzata in Veneto.

PROGRAMMA
ore 14,30 - Introduzione di Franca Porto, Segretaria generale Uslr Cisl Veneto

Comunicazioni

- Il nuovo Isee uguale maggiore equità? Famiglie, redditi ed equivalenze. A cura di **Alessandro Geria** (Cisl Dipartimento Solidarietà e Tutele sociali)
- Isee applicato e Isee inutilizzato: voglia di equità o gusto della discrezionalità? A cura di **Graziano De Munari** (Cisl Veneto Servizi srl)
- Problemi operativi nella gestione dell'Isee. A cura di **Dino Giornetti** (Caf Cisl srl)

Intervento di **Maria Rosa Pavanello**, Presidente ANCI Veneto

Ore 17.30 - conclusioni: presentazione delle proposte Cisl Veneto

Per partecipare al seminario è necessaria la prenotazione entro mercoledì 17 febbraio presso Ufficio di Segreteria Cisl Veneto tel. 041 53300811, fax 041 982596, mail urc_veneto@cisl.it

Ore di formazione ed aggiornamento

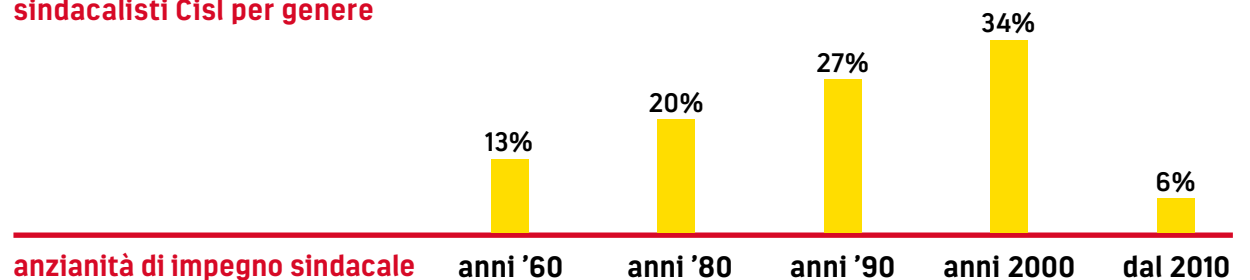
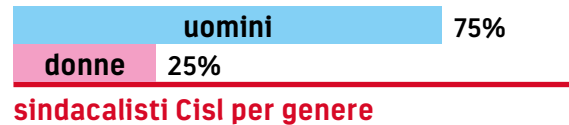
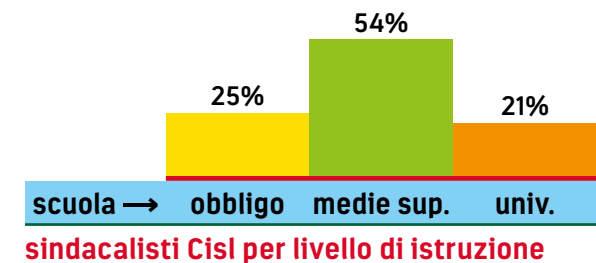
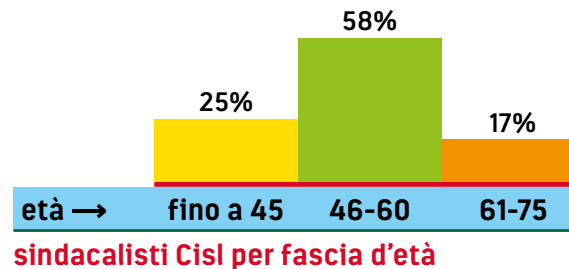
2.974

La formazione

Per dirigenti e operatori Cisl la formazione è un obbligo. L'attività formativa per i dirigenti viene svolta a livello centrale dal Centro Studi Cisl di Fiesole. In Veneto si sviluppa invece l'attività di aggiornamento per tutti e di formazione dei delegati sindacali di base. Nel 2015 sono stati realizzati 285 corsi per un totale di 2.974 ore di formazione ed aggiornamento e 6.726 presenze.

Chi sono i dirigenti e gli operatori della Cisl in Veneto?

Una indagine condotta nel 2016 su 299 sindacalisti (esclusi gli FNP e chi opera nel Sistema Servizi) ce ne fornisce uno spaccato.





C. I. S. L.
UNIONE SINDACALE PROV. - VICENZA

CONFEDERAZIONE ITALIANA
SINDACATI LAVORATORI
CISL

Vicenza, 1955
Pastore al comizio Cisl in occasione del Piano Vanoni

La Cisl si richiama e si ispira, nella sua azione, ad una concezione che, mentre vede la personalità umana naturalmente svolgersi attraverso l'appartenenza ad una serie organica di comunità sociali, afferma che al rispetto della esigenze della persona debbono ordinarsi società e Stato.
(art. 2 Statuto Confederale)

La contrattazione è l'attività primaria per la Cisl che si è battuta, già dagli anni '60, per articolarla nelle singole aziende (prima c'era un unico contratto nazionale). Oggi questa contrattazione detta "di secondo livello" (il primo è quello dei contratti nazionali) interviene su moltissime materie che riguardano il rapporto di lavoro nelle aziende private e pubbliche come negli ambiti territoriali di settore compreso quello regionale.

Nel 2015, la contrattazione in Veneto nei settori di lavoro privato ha affrontato due temi: quello della occupazione nelle aziende ancora in difficoltà a causa della crisi e quello della competitività. Un altro tema che ha riguardato moltissime aziende è stato quello del welfare integrativo che, in alcuni casi, ha trovato attuazione tramite la bilateralità.

Nel settore pubblico, l'azione contrattuale si è concentrata sulla mobilitazione dei lavoratori per il rinnovo dei contratti nazionali e sul rinnovo dei contratti decentrati sul salario accessorio.

Il 24 febbraio tra Confindustria e Cgil Cisl Uil di Vicenza è stato sottoscritto l'Avviso comune per la partecipazione dei lavoratori nelle aziende. Il primo di questo genere in Veneto.

Cisl Veneto 2015 - La contrattazione di secondo livello

Accordi per la tutela dell'occupazione	
Crisi aziendali	952
Cig Straordinaria	573
Cig in deroga	5.025
Regolamentazione ammortizzatori sociali	7
totale	6.557
Accordi su salario e/o welfare	
Salario di risultato aziendali e territoriali	1.430
Salario accessorio	1.400
Welfare bilaterale territoriale	1
Contratti collettivi regionali e territoriali	2
totale	2.833

Accordi aziendali e territoriali siglati

9.390

5 L'attività nel 2015

La bilateralità

La Bilateralità è parte della contrattazione e merita però una specifica rendicontazione. In Veneto infatti si è molto sviluppata e diffusa. Possiamo distinguerla in bilateralità aziendale e bilateralità territoriale. La prima è praticata nelle grandi aziende, la seconda riguarda alcuni settori di lavoro caratterizzati dalla presenza delle piccole aziende come l'artigianato, il commercio e il turismo e, storicamente, l'agricoltura (Casse extra legem) e l'edilizia (Casse Edili).

Di cosa si occupa la Bilateralità? Sempre più di welfare integrativo.

In Veneto, nel 2015, i lavoratori iscritti ad almeno un ente bilaterale sono oltre 478.000. Tra questi i lavoratori edili, gli operai agricoli, i lavoratori del turismo e del commercio. I lavoratori dell'artigianato, infine, possono contare su due grandi casse comuni: EBAV (Ente Bilaterale Artigianato Veneto) e Sani.In.Veneto (Sanità Integrativa). A questi si aggiungono i lavoratori iscritti ad enti bilaterali nazionali (es. i fondi pensione nazionali) e quelli aderenti alla bilateralità aziendale.

Solidarietà Veneto è il fiore all'occhiello della bilateralità made in Cisl. Il fondo pensione nel 2015 ha festeggiato il suo 25° con 49.430 iscritti tra i lavoratori dell'industria, dell'artigianato e autonomi (e loro familiari).

Cisl Veneto 2015 - Enti bilaterali territoriali attivi

	Primario	Industria e Artigianato	Terziario
Territoriali	7	11	10
Regionali	8	6	1
totale	15	17	11

La Formazione Professionale

La Cisl, fin dalla sua fondazione, è impegnata, anche in prima persona, a promuovere l'emancipazione ed il miglioramento delle condizioni dei lavoratori attraverso la formazione professionale. Oggi questa attività viene svolta in più modalità: con l'organizzazione di corsi professionali tramite i propri enti, con la partecipazione agli enti bilaterali che svolgono questa funzione, con la formula del partenariato nei progetti formativi del FSE ed infine partecipando ai percorsi di alternanza scuola-lavoro.



Lavoratori aderenti alla bilateralità veneta

478.000

IL GOVERNO DEI SISTEMI SOCIO SANITARI MODELLI A CONFRONTO LE SCELTE DEL VENETO
VENERDÌ 4 DICEMBRE 2015
 NOVOTEL ore 9.30-15.30 VENEZIA - MESTRE VIA CECCHERINI 21

In Veneto, come in altre regioni italiane, è in corso un processo di transizione verso un nuovo modello di welfare. Ciò inciderebbe in modo significativo sulla qualità della vita e sulle condizioni di salute individuale e collettiva delle comunità amministrative.

In particolare le Regioni sono chiamate a scelte strategiche in materia di organizzazione del sistema socio-sanitario e nei servizi sociali ed in particolare quelli per gli anziani, sia alla luce dei molteplici e tutt'altro che lineari provvedimenti di legge nazionali (finanziamento dei sistemi regionali, ma non solo), che della realizzazione dei propri programmi di intervento (per il Veneto quelli definiti dal Piano Regionale Socio-Sanitario 2012-2016) e della loro sostenibilità economica.

Nella nostra Regione in questo momento la discussione ed il confronto si concentra su due disegni di legge: il primo riguarda la riorganizzazione della governance del Sistema Socio Sanitario (pdL 23), l'altro la riorganizzazione delle IpaB (pdL 25).

L'attenzione e l'impegno della Cisl su questi temi è alto ed il confronto con quanto si sta decidendo nelle altre Regioni dotate di un sistema di welfare socio sanitario avanzato ci può aiutare ad orientare la nostra azione negoziale.

PROGRAMMA
 Le nostre proposte
 Giulio Fortuni - Segretario Regionale Cisl Veneto
 Veneto, Lombardia, Emilia Romagna e Toscana, modelli a confronto
 Massimo Campedelli - Sissup Sant'Anna di Pisa

Interventi programmati
 La nuova organizzazione del Sistema Socio Sanitario Veneto
 Luca Coletto - Assessore alla Sanità Regione del Veneto

Conclusioni
 Onofrio Rota - Segretario Aggiunto Cisl Veneto

CISL VENETO

Info
 Uor Cisl Veneto - Letizia Massai
 tel. 041 5330861 cell. 335 1417857
 marialetizia.massai@cisl.it

Per la Cisl gli interessi del lavoratore e della sua famiglia non si curano solo con la contrattazione. Intervenire nel rapporto di lavoro e nelle relazioni della "comunità del lavoro" è quindi solo una parte, certamente la principale, dell'azione sindacale.

Altre collettività e condizioni incidono profondamente sulla vita della persona che lavora. Ad esempio l'ambiente sociale che la circonda, i servizi di cui può beneficiare, la sua istruzione personale ed il sistema scolastico e formativo, il fisco e la previdenza, il possesso o meno del bene casa, l'economia del suo territorio, la comunità culturale ed etnica a cui appartiene.

Ecco perché la Cisl svolge una intensa attività di negoziazione anche con le istituzioni pubbliche che governano il Paese e che amministrano il territorio come la Regione del Veneto, i Comuni e le loro forme consortili.

Obiettivo della negoziazione è quello di promuovere politiche e provvedimenti che vadano a favore dei più deboli e garantiscano i diritti sociali e civili ai lavoratori ed ai pensionati.

I temi più importanti su cui nel 2015 la Cisl veneta si è impegnata, anche con un'azione congiunta tra Unioni, Federazioni e Associazioni di settore, sono stati:

- lo sviluppo economico ed occupazionale, con un costante monitoraggio degli effetti della Legge di Stabilità 2015 e del Jobs Act nel mercato del lavoro regionale, il confronto con la Regione sul Piano Straordinario del lavoro e la promozione di iniziative per la legalità;
- la sanità ed il sistema dei servizi sociali pubblici, con la partecipazione ai tavoli di negoziazione con la Regione del Veneto sulla riorganizzazione del Sistema Socio Sanitario Regionale e delle IpaB e con molti Comuni sui servizi locali;
- le tariffe dei servizi collettivi e l'equità nell'accesso al welfare locale (nuovo ISEE).

Assemblee sui posti di lavoro e assemblee pubbliche

14.058

5 L'attività nel 2015

La tutela individuale

Lo Statuto impegna la Cisl a costituire nei territori strutture integrate di servizi per assicurare agli iscritti come a tutti i lavoratori una tutela individuale, familiare e sociale finalizzata anche a rafforzare il patto associativo.

L'attività di tutela individuale si articola nelle funzioni di informazione, assistenza, consulenza in una molteplicità di tematiche sia specifiche del rapporto di lavoro, sia riguardanti i diritti/doveri di cittadinanza.

In Veneto la Cisl ha interpretato questo obbligo statutario dando vita, nel rispetto delle norme di legge, ad un Sistema di Servizi organizzato mediante una rete di uffici e sportelli specializzati (es. l'Ufficio Vertenze, gli Sportelli di informazione ed assistenza nella bilateralità artigiana), enti (come il Patronato Inas), associazioni di interesse (esempio: Adiconsum per i consumatori, Anolf per gli immigrati, Sicut per gli inquilini) e società (come Cisl Veneto Servizi srl) che si avvalgono di operatori e collaboratori di elevata professionalità. Questa rete di competenze è presente in modo capillare su tutto il territorio regionale e si sviluppa adattandosi alla evoluzione dei bisogni di assistenza, tutela e promozione sociale.

Nel 2015 la Cisl, unitamente alle altre sigle sindacali, ha sostenuto nella nostra regione una ampia campagna di mobilitazione a sostegno della gratuità dei servizi di patronato, messa in discussione da pesanti ed immotivati tagli delle risorse destinate al loro funzionamento.

Cisl Veneto 2015 - Sistema dei Servizi per la tutela individuale

Servizio	Ambito di attività	Tipo di struttura	n. pratiche
Patronato Inas	Previdenza e assistenza sociale	Ente	232.199
Cisl Servizi-Caf	Fisco e altro	Srl	585.487
Ufficio Vertenze e Legale	Contratti e diritto del lavoro	Ufficio Cisl	4.913
Sportelli Ebav	Bilateralità artigiana	Sportello Cisl	5.885
Sani In Veneto	Bilateralità artigiana	Sportello Cisl	4.469
Adiconsum	Consumatori	Associazione	54.000
Servizio Sicut	Inquilini e casa	Associazione	2.464
totale			889.417



**LA GRATUITÀ È UN DIRITTO
DIFENDIAMOLA INSIEME!**

CAMPAGNA PROMOSSA DA

Pratiche gestite dal
Sistema Servizi Cisl Veneto

889.417



Gargagnano (VR), 1965
Giulio Pastore visita la Scuola della Famiglia Rurale

Nel 2015 le entrate complessive della Cisl in Veneto (120 strutture) sono state pari a 35.360.000 euro. Questa somma rappresenta poco più dell'80% del totale dei contributi versati alla Cisl dai suoi iscritti in Veneto. La differenza è costituita dalle quote di competenza delle strutture nazionali (Federazioni nazionali e Confederazione).

Cisl Veneto - Bilancio 2015 - Entrate

voce	importo (in migliaia di Euro)	% su totale entrate	principali sotto-voci
Tesseramento	24.307	68	Contributi associativi
Contributi da persone fisiche e giuridiche e da associazioni	11.053	32	Quote di gestione enti bilaterali, gettoni di presenza, contributi associativi straordinari
totale	35.360	100	

Il contributo associativo

Le entrate da tesseramento rappresentano la voce principale delle risorse economiche della Cisl veneta (68%). L'importo medio annuo che ogni iscritto veneto versa alla Cisl è di 73 €, di cui 59 (81,1%) rimangono nel Veneto e 14 vanno alle strutture nazionali (Federazione nazionale e Confederazione).

L'importo può sembrare basso, ma occorre considerare diversi fattori, in particolare:

- l'importo della tessera non è fisso, ma è calcolato in percentuale sul reddito effettivamente percepito (retribuzione o indennità sostitutiva per i lavoratori; pensione per i pensionati);
- il valore percentuale sul reddito è diverso tra lavoratori e pensionati;
- molti lavoratori risultano iscritti per pochi mesi l'anno, in misura corrispondente alla durata del rapporto di lavoro.

L'elaborazione dei bilanci preventivi e consuntivi deve essere fatta da tutte le strutture dell'Organizzazione in conformità del programma di contabilità definito esclusivamente dalla Confederazione nonché dalle norme da questa diramate.

(Art. 72 Regolamento
allo Statuto Confederale)

**Entrate da tesseramento Cisl Veneto
(in migliaia di Euro)**

24.307

6 Il Bilancio

La ripartizione delle risorse del tesseramento

CISL VENETO

**Donne e lavoro:
il pericolo non è il mio mestiere**

8 MARZO



Introduzione **Caterina Gaggio**
Coordinamento Donne Cisl Veneto

Conclusioni **Franca Porto**
Segretaria generale Cisl Veneto

Cinzia Frascheri
Cisl Nazionale, responsabile salute e sicurezza sul lavoro
Rischi di genere: per una sicurezza "su misura"

Barbara Cerutti
Coordinatrice donne Filca Cisl Nazionale
Contratto Legno-arredo e lotta alle molestie sessuali e al mobbing: i Codici di Comportamento

MESTRE - Novotel
venerdì 13 marzo 2015 - ore 9.30 - 13.30

Percentuale delle entrate
da tesseramento che rimangono
in Veneto

81,1

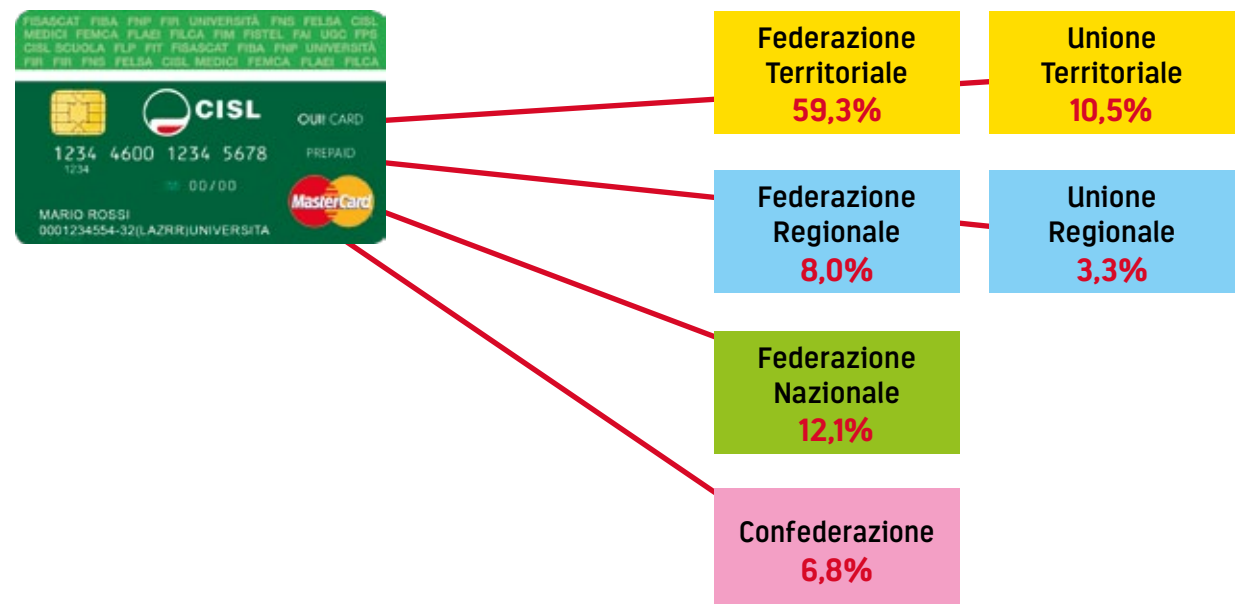
Le risorse del tesseramento

In quale modo vengono ripartiti i contributi associativi degli iscritti alla Cisl?

Come abbiamo visto nel capitolo dedicato alla Organizzazione, la Cisl si articola in due strutture parallele, quella delle Federazioni e quella delle Unioni.

Il contributo associativo segue quindi due percorsi: una parte viene suddivisa tra i tre livelli della Federazione a cui aderisce l'iscritto, l'altra (più piccola) è ripartita tra i due livelli delle Unioni di appartenenza (territoriale e regionale); una quota infine va anche alla Confederazione.

Cisl Veneto - Ripartizione media delle quote di tesseramento 2015



6 Il Bilancio

Le Uscite

Nel 2015 le uscite complessive della Cisl in Veneto (120 strutture) hanno raggiunto i 34.874.000 euro.

Cisl Veneto - Bilancio 2015 - Uscite

voce	importo (in migliaia di Euro)	% su totale uscite	principali sotto-voci
Personale	15.219	44	Stipendi, oneri sociali e Tfr
Acquisto beni e materiale di consumo	1.008	3	Cancelleria, libri, fotocopie, carburante, attrezzature da ufficio
Spese prestazione servizi	13.472	38	Utenze delle sedi (dall'acqua al riscaldamento), telefonia mobile e fissa, stampe, posta, spese di viaggio, compensi professionisti, contratti di collaborazione
Altre spese	5.175	15	Noleggi auto, affitti immobili, ammortamenti, accantonamenti
totale	34.874	100	

I costi del personale

Questa voce indica il costo delle retribuzioni (al lordo degli oneri sociali e del Tfr) dei 423 sindacalisti che hanno un rapporto di lavoro dipendente con una delle strutture della Cisl veneta (vedi pag. 23).

Il sindacalista viaggiatore

Il sindacalista è un viaggiatore per eccellenza. Gira da un luogo di lavoro all'altro, da una assemblea (oltre 14.000 nel 2015) ad una trattativa, da una sede ad un recapito.

Il mezzo più utilizzato è, purtroppo ma necessariamente, l'automobile.

Nel 2015 sono stati spesi circa 800mila euro per acquistare 615mila litri di carburante. Considerando un consumo medio di 15 km per litro, si ottiene una percorrenza complessiva di oltre 9 milioni di chilometri. Il corrispondente di 12 viaggi di andata e ritorno Terra-Luna oppure, senza volare nello spazio, a 225 giri intorno alla circonferenza terrestre.

the
**ITALIAN
JOBS ACT**



Strumento di rilancio della buona occupazione

Vicenza 20 marzo 2015
Viest Hotel

Convegno

ore 14.00 Introduzione - Giulio Fortuni

Interventi di

- Marco Lai: l'impianto legislativo e i decreti attuativi
- Bruno Anastasia: MdL in Veneto: gli impatti attesi e/o possibili
- Avv. Massimo Tirelli: diritti acquisiti e tenuta legale dei provvedimenti

ore 15.30 **Le ragioni della riforma - Sen. Pietro Ichino**

Dibattito

ore 17.30 Conclusioni - Franca Porto



**Milioni di km percorsi dai
sindacalisti Cisl del Veneto**

9

SANI IN FAMIGLIA

PROTEGGI CHI AMI DI PIÙ



LA COPERTURA CHE RIMBORSA
LE SPESE MEDICHE DI CONIUGI,
CONVIVENTI E FIGLI DEI
DIPENDENTI DELLE IMPRESE
ARTIGIANE.

È un servizio di  SANI.IN.VENETO

Fondo di assistenza sanitaria integrativa costituito da:



COME FARE PER ACCEDERE ALLE PRESTAZIONI MEDICHE

Puoi accedere alle prestazioni mediche in un qualsiasi centro pubblico o privato del Veneto, o in uno dei 6.000 centri convenzionati.

COME OTTENERE IL RIMBORSO

Il rimborso è certo e avviene in tempi brevi. Per controllare l'importo che ti sarà rimborsato vai al sito www.saninveneto.it. Hai 2 anni di tempo per fare la richiesta di rimborso.

Puoi fare la richiesta in tanti modi:

- attraverso i 200 sportelli SANI.IN.VENETO
- dal sito, caricando i documenti nella pagina apposita
- con l'APP per iPhone e Android, caricando la foto della prestazione
- col numero verde per avvisare le strutture convenzionate e detrarre subito il rimborso dall'importo previsto

Per ottenere il rimborso è necessario dimostrare l'avvenuta prestazione, presentando, a tua scelta, uno dei documenti previsti: un referto, una dichiarazione del medico, la cartella clinica, l'attestazione di pagamento, la fattura o altri documenti ammissibili.



PER INFORMAZIONI E ADESIONI:

- recati presso uno dei 200 sportelli SANI.IN.VENETO
- visita il sito www.saninveneto.it
- chiama i numeri 041 2584960 - 041 2584961
- scrivi all'email iscrizioni@saninveneto.it

PER CHIEDERE I RIMBORSI:

- recati presso uno dei 200 sportelli SANI.IN.VENETO
- visita il sito www.saninveneto.it
- scarica l'APP da APP STORE o GOOGLE PLAY

Numero Verde  800 901 629

SANI IN FAMIGLIA è un servizio di  SANI.IN.VENETO

Partner assicurativo:  R&M
Assicurazione Salute



CISL
VENETO

Stampato nel mese di aprile 2017
A cura dell'Ufficio Comunicazione USR Cisl Veneto
Grafica: Studio Verba Volant - Mogliano Veneto
Stampa: Tipografia Areagraphica - Venezia

FILCA FIM FELSA FIRST FNP
FEMCA FIT FISTEL CISL UNIVERSITÀ
CISL SCUOLA FP FIR FNS FISASCAT
SLP UGC CISL MEDICI FLAEI FAI
BELLUNO TREVISO PADOVA ROVIGO
VENEZIA **LA CISL UNISCE** VERONA
VICENZA ADICONSUM SICET ANOLF
FONDAZIONE CORAZZIN PATRONATO INAS
CISL VENETO SERVIZI SRL
UFFICIO VERTENZE
SPORTELLO EBAV



www.cislveneto.it

